

Ogni occasione è importante per rendere omaggio al personale sanitario, e agli operatori tutti, che da oltre un anno sono impegnati senza sosta per proteggere la salute dei cittadini, messa a dura prova dal Covid-19. In occasione di Umbria Jazz 21, abbiamo pensato ad un evento che non solamente fosse dedicato al personale sanitario, ma che vedesse medici e sanitari musicisti, artefici dello spettacolo stesso, con la medesima sensibilità ed energia creativa utilizzata nel prendersi cura dei malati e dei loro familiari.

Questo concerto vuole essere una testimonianza di gratitudine, mia, delle Istituzioni e di tutti i cittadini, per il coraggio e la professionalità che ogni operatore ha profuso per farci uscire dall'emergenza.

Donatella Tesei  
Presidente Regione Umbria

L'Orchestra Asclepio ringrazia il sindaco di Padova, il suo gabinetto ed il rettore dell'Università degli Studi di Padova per il supporto logistico.



Regione Umbria

FONDAZIONE  
DI PARTECIPAZIONE  
UMBRIA JAZZ



Umbria Jazz 21

Perugia, 9-18 luglio  
[www.umbriajazz.com](http://www.umbriajazz.com)

# Orchestra Asclepio

Concerto dedicato  
al personale sanitario  
impegnato nell'emergenza  
Covid-19

Orchestra Asclepio  
Big Band UNIPD  
Musicisti sanitari umbri

7 LUGLIO  
mercoledì



# Orchestra Asclepio

È un gruppo musicale del tutto particolare ad aprire il composito evento dell'Umbria Jazz Festival 2021: Asclepio Orchestra, formata da musicisti medici, insieme alla Big Band, orchestra jazz dell'Università di Padova, con la partecipazione della pianista d'eccezione Leonora Armellini.

Asclepio Orchestra, diretta sin dalla fondazione dal Maestro Dr. Alois Saller, nasce a Padova nel 2013 con l'obiettivo di portare la musica ai malati dell'Azienda ospedaliera e prosegue prestando la propria attività in numerosi concerti di beneficenza in diverse città italiane (Padova, Treviso, Roma, Bologna, Verona); nel 2016 e 2018 suona, inoltre, sotto la direzione del Maestro violoncellista Enrico Bronzi. Dopo la sospensione legata al Covid, l'attività dell'orchestra riprende a Luglio 2020 con un concerto eseguito insieme ai Solisti Veneti nel Palazzo della Ragione a Padova, come messaggio di speranza per i cittadini e di ringraziamento nei confronti delle figure professionali coinvolte nel contrastare la pandemia. Altre due esecuzioni musicali vengono diffuse nel 2021 sui canali social, in collaborazione con Liliun Soundart per la realizzazione e il montaggio dei video: a Febbraio presso il Teatro anatomico e il Cortile antico del Bo e ad Aprile nella splendida cornice dell'Orto botanico, entrambi tra i luoghi storici più significativi della città di Padova. L'orchestra è formata da sanitari di provenienza veneta, trentina, emiliana e recentemente, proprio in occasione del Festival, anche umbra. Di vari ambiti le specializzazioni che vedono impegnati ogni giorno i musicisti in camice bianco: dalla medicina interna alla chirurgia, dalle cure d'urgenza alla riabilitazione, dalla pediatria alla radiologia, oltre a dentisti, infermieri, fisioterapisti, musicoterapisti (per citarne solo alcuni). Questo nell'ottica di un lavoro di squadra rivolto al paziente, a livello ospedaliero e orchestrale, che vede crescere, inoltre, la collaborazione e lo scambio tra generazioni diverse: studenti, laureandi, medici specializzandi e strutturati, che non hanno rinunciato a portare avanti la musica accanto alla professione. Dal 2018 Asclepio Orchestra fa parte dell'Associazione Italiana Musicisti Amatori (AIMA). I gruppi Asclepio e Big Band propongono per l'apertura del Festival un confronto classica-jazz con "Lo schiaccianoci" di Pëtr Il'ič Čajkovskij e l'esecuzione della famosa "Rapsodia in blu" di George Gershwin, interpretata dalla solista Leonora Armellini. La Rapsodia, importante pezzo di jazz sinfonico, fusione fra tradizione popolare e colta, venne definita dallo stesso Gershwin "una sorta di multicolora fantasia, un caleidoscopio musicale dell'America", diventando così immagine del mondo variopinto e unificante della musica e, stasera, anche del melange di questa singolare orchestra.

**Dr.ssa Letizia Banzato**  
Fisiatra/Violino



## direttore Orchestra Asclepio

**Alois Saller:** diplomato in Violino nella classe del Maestro Karl Hermann presso la Musikhochschule di Francoforte sul Meno, dal 1986 al 1996 direttore d'orchestra sinfonica del Concentus Musicus Patavinus dell'Università di Padova e nel 2013 fondatore dell'orchestra dei medici "Asclepio Ensemble" dell'Azienda Ospedaliera di Padova.

Dal 2020 presidente dell'Associazione "Orchestra Asclepio - Medici per la Musica". Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova, attualmente Cardiologo/Internista/Geriatra presso il Dipartimento di Medicina dell'Azienda Ospedaliera - Università di Padova. Coordinatore Semi-Intensiva Internistica COVID 2020-2021.

## direttore Big Band

**Ludovico Rinco:** laureato in musicologia all'università di Padova e diplomato in tromba jazz al conservatorio Venezia di Rovigo, collabora con la Big Band Unipd, sin dalla sua fondazione, come trombettista solista ed arrangiatore/compositore. Finalista al concorso internazionale di composizione ed arrangiamento di Barga Jazz, trova nella Big Band jazz il terreno fertile dove esprimersi.



## solista Leonora Armellini

Vincitrice del Premio Janina Nawrocka per la "straordinaria musicalità e la bellezza del suono" al Concorso Chopin di Varsavia (2010), la pianista Leonora Armellini (1992) si esibisce come solista, camerista e a fianco di numerose orchestre in prestigiose sale in tutto il mondo (Carnegie Hall di New York, Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, Salle Cortot di Parigi, Filarmonica di Varsavia, Teatro La Fenice di Venezia, e in tutta Europa, Cina, Corea del Sud, Giappone). Intrapreso lo studio del pianoforte a quattro anni con Laura Palmieri, si diploma a dodici con il massimo dei voti, lode e menzione. Vince il "Premio Venezia" (2005) e prosegue con Sergio Perticaroli presso l'Accademia di S. Cecilia di Roma, diplomandosi con lode e diventando la più giovane diplomata dell'istituzione (2009). Dopo gli studi con Lilya Zilberstein ad Amburgo, si perfeziona con Boris Petrushansky all'Accademia di Imola. Nel 2014 pubblica con Matteo Rampin il libro di divulgazione musicale "Mozart era un figo, Bach ancora di più" (Salani).